

**AUGUSTO PAGANI (PRESIDENTE ORDINE)**

# «In Emilia Romagna garantita l'assistenza»

**PIACENZA**

● «Se il numero dei medici di medicina generale continua a diminuire, perché le gratificazioni umane, professionali ed economiche sono scarse, sarà difficile per Regioni, Comuni e Ausl programmare e promettere servizi sanitari migliori». Così Augusto Pagani, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Piacenza, commenta l'allarme della Fondazione **Gimbe** (Gruppo italiano per la medicina basata sulle evidenze), che ha analizzato criticità e regole che riguardano l'ingresso dei medici di famiglia nel Servizio sanitario nazionale.

miglia nel Servizio sanitario nazionale.

«Lo studio sostiene che oggi in Italia manchino 5.700 medici di base e che nel 2028 la carenza potrebbe arrivare a circa 8.500. Guardando alla nostra provincia, signifi-

fica che oltre 40mila piacentini potrebbero restare senza medico di famiglia se il rapporto attuale, pari a uno ogni 1.200 assistiti, non cambierà. Prima del 2024 era uno ogni mille».

Secondo Pagani, però, questo scenario non si verificherà, perché «la Regione Emilia-Romagna, come le altre, apporterà modifiche all'organizzazione dell'assistenza territoriale, per garantire comunque cure ambulatoriali e domiciliari ai cittadini».

Il presidente dell'Ordine dei medici di Piacenza aggiunge: «Questo trend si inserisce in un contesto demografico difficile, con una popolazione sempre più anziana e bisognosa di cure. Per salvare il Servizio sanitario nazionale servono strategie politiche concrete e condivise, insieme a una maggiore informazione e responsabilizzazione dei cittadini». **IT**



**Il presidente Augusto Pagani**



Peso: 11%